

Il Censimento permanente della popolazione in Piemonte

Anno 2022

- ✓ La popolazione residente in Piemonte, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 4.251.351 residenti, in calo rispetto al 2021 (-4.999 individui; -0,1%); più della metà della popolazione vive nella provincia di Torino (51,9%).
- ✓ La diminuzione rispetto al 2021 è frutto del valore negativo del saldo naturale, cui si contrappongono in modo insufficiente i valori positivi del saldo migratorio interno, del saldo migratorio con l'estero e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Piemonte, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 25.975 (-725 rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità è cresciuto dal 13,2 per mille del 2021 al 13,8 per mille del 2022, con un picco del 16,4 per mille registrato nella provincia di Alessandria.
- ✓ Le donne sono il 51,2% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 105mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 47,6 a 47,8 anni. Cuneo e Novara sono le province più giovani (rispettivamente 46,5 e 46,9 anni), Biella ed Alessandria quelle più anziane (50,0 e 49,3 anni).
- ✓ Gli stranieri censiti sono 420.240 (+9.145 rispetto al 2021), il 9,9% della popolazione regionale. Provengono da 176 Paesi, prevalentemente da Romania (31,5%), Marocco (12,2%) e Albania (9,1%).
- ✓ Più di un quinto della popolazione (22,5%) vive nei 440 comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e nei due comuni (Torino e Novara) con popolazione oltre 100.000 abitanti (22,3%).
- ✓ I comuni di montagna e della collina interna subiscono il maggior decremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Piemonte si tratta di 4.251.351 unità, il 7,2% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano una flessione di 4.999 unità nella regione, percentualmente identica a quella media nazionale (-0,1%). Le uniche due province a registrare un incremento della popolazione sono Novara (+586 residenti) e Cuneo (+581 residenti). La provincia di Torino perde 3.738 residenti, seguita dalle province di Biella (-921) e Alessandria (-770). In termini relativi, le diminuzioni maggiori si registrano nelle province di Biella (-0,5%), Alessandria, Asti e Torino (-0,2%) (Prospetto 1).

Più della metà della popolazione risiede nella provincia di Torino (51,9%), che da sola supera i due milioni di abitanti. Segue la provincia di Cuneo, che con più di 580mila residenti raccoglie il 13,7% dei residenti della regione. Le altre sei province ospitano il 34,5% dei residenti.

La diminuzione della popolazione residente in Piemonte nel 2022 è frutto di un saldo naturale fortemente negativo (-32.890 unità), non compensato dal saldo migratorio interno (+4.483), dal saldo migratorio estero (+21.190) e dell'aggiustamento statistico (+2.218). Tutte le province seguono l'andamento regionale, in particolare la provincia di Torino ha i più bassi saldi naturale e migratorio interno (-15.746 e -187 rispettivamente) e il saldo migratorio estero più elevato (+9.951) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2022				Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022 - 2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Alessandria	198.213	208.281	406.494	9,6	198.584	208.680	407.264	-770	-0,2
Asti	102.325	105.626	207.951	4,9	102.337	105.949	208.286	-335	-0,2
Biella	81.705	87.401	169.106	4,0	82.057	87.970	170.027	-921	-0,5
Cuneo	287.723	293.013	580.736	13,7	287.148	293.007	580.155	581	0,1
Novara	176.980	185.522	362.502	8,5	176.589	185.327	361.916	586	0,2
Torino	1.069.885	1.134.747	2.204.632	51,9	1.071.211	1.137.159	2.208.370	-3.738	-0,2
Verbano-Cusio-Ossola	74.918	79.120	154.038	3,6	74.938	79.311	154.249	-211	-0,1
Vercelli	81.022	84.870	165.892	3,9	80.981	85.102	166.083	-191	-0,1
PIEMONTE	2.072.771	2.178.580	4.251.351	100	2.073.845	2.182.505	4.256.350	-4.999	-0,1
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Alessandria	407.264	-4.365	920	2.604	71	-770	406.494
Asti	208.286	-1.954	346	1.367	-94	-335	207.951
Biella	170.027	-1.852	268	616	47	-921	169.106
Cuneo	580.155	-3.619	1.348	3.162	-310	581	580.736
Novara	361.916	-2.304	912	1.831	147	586	362.502
Torino	2.208.370	-15.746	-187	9.951	2.244	-3.738	2.204.632
Verbano-Cusio-Ossola	154.249	-1.484	485	690	98	-211	154.038
Vercelli	166.083	-1.566	391	969	15	-191	165.892
PIEMONTE	4.256.350	-32.890	4.483	21.190	2.218	-4.999	4.251.351
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (58.865) sulle nascite (25.975).

In Piemonte, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di quasi un terzo rispetto ai circa 36mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, passando dal 6,3 per mille del 2021 al 6,1 del 2022, mantenendosi meno elevato della media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello provinciale il maggior decremento (da 5,7 a 5,0 per mille nel 2022) si riscontra nel Verbano-Cusio-Ossola, seguita da Cuneo (-0,5 per mille); in controtendenza Alessandria (da 5,3 a 5,6 per mille), stabile Novara.

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti cresce di 2.451 unità, in linea con il progressivo invecchiamento della popolazione. L'incremento del 4,3% è superiore al dato nazionale (+2,0%). Il più elevato numero di decessi si è registrato durante i mesi più rigidi, gennaio e dicembre, e nei mesi più caldi, in particolare a luglio. In questi tre mesi si sono rilevati 17.628 decessi, il 30% del totale, dovuti soprattutto



alle condizioni climatiche avverse che hanno penalizzato individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In presenza di una popolazione mediamente più anziana, la mortalità in Piemonte è superiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 13,8 per mille nel 2022 (dal 13,2 dell'anno precedente): i valori provinciali variano dal 12,8 per mille di Novara al 16,4 per mille di Alessandria, dove si è registrato l'aumento più consistente (+1,4 per mille), come nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

È positivo, invece, in tutte le province, tranne quella di Torino, il saldo migratorio interno (con gli altri comuni italiani) che ha registrato un incremento di quasi 4.500 persone, il 30,1% delle quali nella sola provincia di Cuneo.

Il tasso migratorio interno passa da 0,6 del 2021 a 1,1 per mille nel 2022; l'aumento osservato è più marcato nella provincia del Verbano-Cusio-Ossola (da 0,7 a 3,1 per mille), stabile a Biella (1,6 per mille).

Segnali positivi si rilevano invece, anche nel 2022, per i movimenti migratori internazionali. La differenza tra entrate e uscite con l'estero restituisce un saldo migratorio netto positivo in tutte le province, pari a poco più di 21mila unità a livello regionale. Torino e Cuneo confermano la propria vocazione di aree più attrattive della regione, la prima con un saldo positivo di quasi 10mila unità e la seconda con un saldo di poco superiore alle 3mila unità. Il tasso migratorio con l'estero (5,0 per mille) si mantiene sopra la media nazionale (4,4): in crescita in tutte le province rispetto al 2021, oscilla tra il 3,6 per mille di Biella e il 6,6 per mille di Asti (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA. Anni 2022 e 2021. Valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Alessandria	5,6	5,3	16,4	15,0	2,3	1,9	6,4	3,4
Asti	5,9	6,0	15,3	15,0	1,7	0,7	6,6	3,8
Biella	4,9	5,2	15,8	15,0	1,6	1,6	3,6	2,5
Cuneo	6,8	7,3	13,1	12,8	2,3	1,9	5,4	3,7
Novara	6,5	6,5	12,8	12,1	2,5	1,4	5,1	3,6
Torino	6,1	6,3	13,3	12,8	-0,1	-0,2	4,5	2,2
Verbano-Cusio-Ossola	5,0	5,7	14,6	13,2	3,1	0,7	4,5	3,1
Vercelli	5,9	6,0	15,4	15,2	2,4	1,6	5,8	4,2
PIEMONTE	6,1	6,3	13,8	13,2	1,1	0,6	5,0	2,8
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 105mila unità e rappresentano il 51,2% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità femminile.

Nel 2022 la popolazione piemontese presenta una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

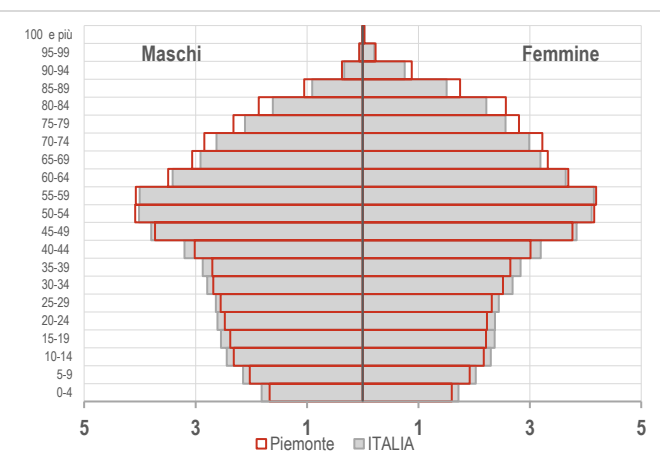
¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili sul sito <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it>



PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	2.178.580	2.182.505
Maschi	2.072.771	2.073.845
TOTALE	4.251.351	4.256.350
Valori %		
Femmine	51,2	51,3
Maschi	48,8	48,7
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PIEMONTE E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita sul 2021 (47,6), è di 47,8 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 219,9 del 2021 a 225,5 del 2022, e lievemente anche l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 42,6, contro 42,4 del 2021. Diminuisce, invece, l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 152,6 del 2021 a 150,6.

A livello provinciale, Cuneo e Novara presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo di invecchiamento è più evidente nelle province di Biella e Alessandria.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2022

PROVINCE	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Alessandria	49,3	267,5	64,0	46,6	164,0
Asti	48,1	234,1	62,8	44,0	153,1
Biella	50,0	298,7	66,4	49,7	167,0
Cuneo	46,5	194,5	60,3	39,8	138,9
Novara	46,9	201,1	58,4	39,0	151,2
Torino	47,6	221,4	61,2	42,2	148,7
Verbano-Cusio-Ossola	49,2	268,5	62,4	45,5	165,1
Vercelli	48,8	251,7	63,4	45,4	156,5
PIEMONTE	47,8	225,5	61,5	42,6	150,6
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Piemonte, al 31 dicembre 2022, ammonta a 420.240 persone, l'8,2% degli stranieri residenti in Italia. Oltre la metà risiede nella provincia di Torino (51,1%), seguono le province di Cuneo e Alessandria (rispettivamente 14,7% e 11,2%). L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente è maggiore rispetto al dato nazionale (9,9% contro 8,7%); i valori sono compresi tra il 5,9% di Biella e l'11,5% di Alessandria.

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente in regione rispetto al 2021 di 9.145 unità, corrispondente ad un tasso di incremento positivo del 2,2%, in linea con il dato nazionale (Prospetto 7).

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA. Anno 2022, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Alessandria	45.604	443	266	2.773	69	-2.210	1.341	46.945	11,2
Asti	23.914	186	79	1.501	-102	-2.111	-447	23.467	5,6
Biella	9.657	66	95	724	-6	-506	373	10.030	2,4
Cuneo	61.521	629	279	3.643	-284	-4.103	164	61.685	14,7
Novara	37.184	410	252	2.128	59	-2.202	647	37.831	9,0
Torino	208.871	1.768	-10	11.373	-103	-7.039	5.989	214.860	51,1
Verban-Cusio-Ossola	9.596	34	16	757	-25	-550	232	9.828	2,3
Vercelli	14.748	147	150	1.060	-24	-487	846	15.594	3,7
PIEMONTE	411.095	3.683	1.127	23.959	-416	-19.208	9.145	420.240	100,0
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero fortemente positivo (+23.959 unità), in grado di compensare più che proporzionalmente il seppur consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-19.208 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

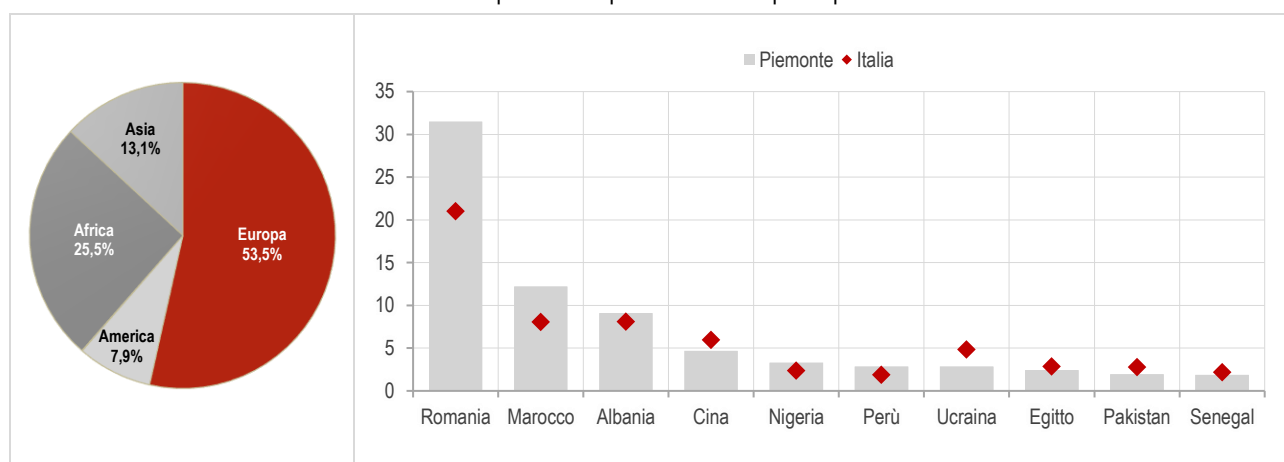
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Alessandria	46.945	11,5	2,9	32,0	69,4	33,0	325,5	102,7	105,4
Asti	23.467	11,3	-1,9	31,8	67,8	33,9	277,0	102,5	103,3
Biella	10.030	5,9	3,9	30,8	69,3	64,2	320,5	114,8	106,5
Cuneo	61.685	10,6	0,3	31,9	64,5	32,9	223,3	98,4	102,3
Novara	37.831	10,4	1,7	34,3	61,8	33,3	233,8	105,1	104,8
Torino	214.860	9,7	2,9	29,7	65,6	27,0	255,3	107,3	105,9
Verban-Cusio-Ossola	9.828	6,4	2,4	30,5	65,2	80,2	284,7	120,9	104,6
Vercelli	15.594	9,4	5,7	32,6	67,5	34,6	291,7	101,8	105,1
PIEMONTE	420.240	9,9	2,2	30,9	65,8	31,4	260,2	105,2	105,1
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8



A livello provinciale il quadro non cambia. Quasi tutte le province presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,3% di Cuneo e il 5,7% di Vercelli, tranne la provincia di Asti, che presenta un tasso di crescita negativo, -1,9%.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,9 contro 65,8 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (31,4 contro 260,2 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana. Infatti, nelle due province più invecchiate (Biella e Verbano-Cusio-Ossola) si osserva una maggior presenza di donne straniere (114,8 e 120,9 per 100 maschi), legate alle maggiori necessità di assistenza alle persone.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA, PIEMONTE E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Piemonte proviene dall'Europa (53,5%), il 25,5% dall'Africa, il 13,1% dall'Asia e il 7,9% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi.

I cittadini stranieri provengono da 176 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (31,5%), Marocco (12,2%), Albania (9,1%) e Cina (4,7%). I residenti stranieri di cittadinanza romena, marocchina e albanese presentano in Piemonte una più alta concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze ucraina e cinese (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 51,3% dei 1.181 comuni piemontesi ha una popolazione fino a 1.000 abitanti e vi risiede il 6,7% degli abitanti. Il 22,5% della popolazione vive nei 440 comuni con ampiezza demografica compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, il 22,3% vive nei due comuni con oltre 100.000 abitanti (Torino e Novara) e il 19,4% in quelli con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Torino è l'unico comune a superare il mezzo milione di residenti (847.398 unità). Il secondo comune più popoloso della regione è Novara, con 101.797 abitanti. Seguono i capoluoghi di provincia Alessandria e Asti (rispettivamente 91.323 e 73.691 abitanti). Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Moncalieri (56.073 abitanti), Collegno (48.359), Rivoli (47.198) e Nichelino (46.269), tutti nella provincia di Torino (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, per quasi tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un decremento percentuale della popolazione, più pronunciato nei comuni fino a 1.000 abitanti (-0,6%) e con la sola eccezione dei 4 comuni con popolazione tra 50.001 e 100.000 abitanti (Moncalieri, Cuneo, Asti, Alessandria), dove si registra nel complesso un aumento dello 0,2% nel periodo considerato.



I comuni più piccoli sono Briga Alta e Macra, in provincia di Cuneo, con 42 abitanti (Prospetto 9). Nella provincia di Torino sono collocati i due comuni con le variazioni estreme: Lemie, con il maggior decremento di popolazione (-13,0%) e Moncenisio, con l'incremento maggiore (+14,6%). Entrambi sono comuni molto piccoli, con una popolazione di 161 e 47 abitanti. Lemie è in decremento prevalentemente per il saldo migratorio interno negativo, viceversa per Moncenisio l'aumento è dovuto in prevalenza al saldo migratorio interno positivo.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 50,1 anni e l'indice di vecchiaia di 296,3. Entrambi gli indicatori diminuiscono, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione di quelle da 20.001 a 50.000 e oltre i 100.000 abitanti. L'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 46,9 anni e indice di vecchiaia di 201,7. I valori estremi dell'età media si osservano a Bernezzo (CN) (41,5 anni) e a Ribordone (TO) (65,5 anni).

I dati della dinamica naturale indicano una maggiore vivacità demografica nei comuni con un'ampiezza demografica maggiore: infatti le ultime due classi presentando i più elevati tassi di natalità (6,5 per mille) e tra i più bassi tassi di mortalità (13,3 per mille), anche rispetto alle medie piemontesi (6,1 e 13,8 per mille).

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var % sul 2021	Comp. % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	606	284.266	-0,6	6,7	7,3	50,1	296,3	5,0	17,1	2,4	5,5
1.001-5.000	440	956.852	-0,1	22,5	7,2	48,0	228,3	5,8	14,7	3,8	4,0
5.001-10.000	68	471.130	-0,1	11,1	8,6	46,9	201,7	6,3	13,3	3,2	3,5
10.001-20.000	35	489.631	-0,1	11,5	7,3	47,6	219,8	5,7	13,2	3,8	3,3
20.001-50.000	26	823.346	-0,1	19,4	9,2	47,6	223,3	6,3	13,2	2,2	4,2
50.001-100.000	4	276.931	0,2	6,5	12,8	47,5	219,8	6,5	13,3	1,5	6,7
oltre 100.000	2	949.195	-0,1	22,3	15,1	47,5	223,7	6,5	13,3	-5,7	7,6
Zone altimetriche											
Pianura	277	2.478.447	0,0	58,3	11,2	47,2	212,9	6,5	13,2	-0,5	5,5
Collina (interna)	571	1.303.228	-0,2	30,7	8,5	48,3	237,3	5,7	14,5	3,2	4,2
Montagna (interna)	333	469.676	-0,3	11,0	6,6	49,2	265,2	5,4	15,5	3,0	4,7
PIEMONTE	1.181	4.251.351	-0,1	100,0	9,9	47,8	225,5	6,1	13,8	1,1	5,0

Nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 17,1 per mille; il tasso di natalità aumenta al crescere dell'ampiezza demografica. Al contrario, il tasso di mortalità diminuisce all'aumentare delle dimensioni dei comuni per tutte le classi di ampiezza demografica considerate.

Le migrazioni caratterizzano le ultime due classi di ampiezza demografica, relative ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera sia in termini di incidenza (rispettivamente del 12,8% e 15,1%), sia in termini di tasso migratorio estero (6,7 e 7,6 per mille). In questi 6 comuni vive il 42,5% degli stranieri residenti in Piemonte. Di contro, per quasi tutte le classi di ampiezza demografica il tasso migratorio interno è superiore alla media piemontese (1,1 per mille), tranne che per i comuni con oltre i 100.000 abitanti che presenta un valore fortemente negativo (-5,7 per mille).

Nei comuni con meno di 50.000 abitanti la percentuale di stranieri sul totale della popolazione è inferiore alla media registrata nelle altre classi di ampiezza. Il valore minimo si osserva nei comuni con una popolazione tra 1.001 e 5.000, dove la presenza straniera si attesta al 7,2%. Rispetto al 2021 Francavilla Bisio (AL) ha il maggior incremento di stranieri (91,7%), mentre Terruggia (AL) ha il decremento più alto (-46,9%) (Prospetto 9).



Dall'analisi delle caratteristiche fisiche dei comuni piemontesi emerge una netta prevalenza di quelli collinari (48,3%), nei quali vive il 30,7% della popolazione, mentre in quelli di pianura, pur essendo meno numerosi (23,5%), vive la maggior parte della popolazione (58,3%). Infine, più di un comune su quattro è classificato come montano (28,2%) e vi risiede l'11,2% della popolazione piemontese.

Le aggregazioni per zone altimetriche evidenziano un decremento di popolazione poco significativo rispetto al 2021, ma progressivo all'innalzarsi della zona altimetrica. Infatti, nei comuni di pianura la popolazione è praticamente stabile, mentre nei comuni di collina si registra una leggera diminuzione dello 0,2% e in quelli di montagna dello 0,3%.

I comuni di pianura presentano un tasso di natalità (6,5 per mille) superiore a quello regionale e un tasso di mortalità (13,2 per mille) inferiore. Questi valori sono in linea con gli indicatori strutturali della popolazione, che nelle stesse zone altimetriche registrano l'età media (47,2) e l'indice di vecchiaia (212,9) più bassi. Il tasso migratorio estero presenta valori più alti (5,5 per mille) rispetto alla media regionale e quello interno, invece, più basso (-0,5 per mille).

La popolazione montana è più anziana rispetto a quella delle altre zone altimetriche (età media 49,2 e indice di vecchiaia 265,5 per mille), presenta un tasso di natalità più basso (5,4 per mille), un tasso di mortalità più alto (15,5 per mille), un tasso migratorio interno più elevato della media piemontese (3 per mille) ed estero basso (4,7 per mille).

PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Piemonte	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Briga Alta (CN) Macra (CN)	42	Comune più grande (residenti)	Torino (TO)	847.398
Comune più giovane (età media)	Bernezzo (CN)	41,5	Comune più vecchio (età media)	Ribordone (TO)	65,5
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Moncenisio (TO)	14,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Lemie (TO)	-13,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Francavilla Bisio (AL)	91,7	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Terruggia (AL)	-46,9

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000.).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.